Caritas Gaeta:
preoccupano i dati 2025 sul fenomeno dell'azzardo nel territorio dell'Arcidiocesi

Il fenomeno dell'azzardo continua a espandersi nei 17 Comuni appartenenti all'Arcidiocesi di Gaeta (Ausonia, Coreno Ausonia, Santi Cosma e Damiano, Castelforte, Minturno, Spigno Saturnia, Formia, Ponza, Ventotene, Gaeta, Itri, Campodimele, Sperlonga, Fondi, Monte San Biagio, Lenola e Pastena), confermandosi come una rilevante criticità sotto il profilo economico e sociale. I dati relativi all'anno 2025, diffusi dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, evidenziano una situazione particolarmente preoccupante.

Nel 2025, infatti, **la giocata media per abitante ha raggiunto i 4.142 euro**, composta da 1.290 euro di raccolta fisica e 2.852 euro di raccolta telematica. Si tratta di un valore nettamente **superiore alla media nazionale, pari a 2.805 euro**.

Rispetto al 2024 si registra un incremento del 9,1%, con la componente telematica che è più del doppio rispetto a quella fisica. La raccolta complessiva ha sfiorato i 677 milioni di euro, segnando una crescita del 9%, corrispondente a un incremento di 56 milioni di euro, che **rappresenta un investimento anche in tempo personale, senza alcun ritorno al benessere collettivo**.

L'incidenza media della giocata pro capite sul reddito si è attestata al 21,4%, con un **aumento del 5,3%** rispetto all'anno precedente e risultando quasi doppia rispetto alla **media nazionale, pari all'11,9%**.

Formia registra il valore più elevato di **giocata pro capite con 6.608 euro annui**, seguita da **Coreno Ausonio con 6.440 euro.**

Paragonati ai dati dell'anno precedente **si osserva una crescita estrema di questo dato nei comuni di Formia (+27,2%), Coreno Ausonio (+24,0%), Monte San Biagio (+24,2%)** e molto forte nei comuni di Gaeta (+13,2%), Itri (+12,8%) e Santi Cosma e Damiano (+13,1%). Incrementi più moderati si registrano invece a Pastena, Ponza e Campodimele.

Al contrario, Sperlonga, Castelforte, Ventotene e Fondi mostrano una significativa diminuzione della giocata pro capite, mentre Lenola, Ausonia, Spigno Saturnia e Minturno evidenziano una riduzione più contenuta (vedi tabella).

Preoccupante è, in particolare, notare che alcuni dei Comuni che hanno registrato gli aumenti percentuali più rilevanti contano meno di 3000 residenti. Particolarmente significativo è il caso di Ponza che, pur registrando uno dei redditi pro capite più bassi del territorio diocesano, occupa le prime

posizioni, insieme a Coreno Ausonio, Sperlonga e Formia, nella graduatoria relativa all'incidenza della giocata sul reddito.

Comuni	Incidenza giocata su reddito pro-capite		Differenza	Giocata pro-capite		Differenza
	2024	2025	2024-2025	2024	2025	2024-2025
Ausonia	16,5%	15,1%	-1,4%	2.793	2.686	-3,8%
Campodimele	21,2%	19,6%	-1,6%	3.511	3.545	+1,0%
Castelforte	17,6%	14,9%	-2,7%	3.348	2.965	-11,4%
Coreno Ausonio	28,9%	35,3%	+6,4%	5.196	6.440	+24,0%
Fondi	21,3%	18,9%	-2,4%	3.465	3.170	-8,5%
Formia	24,8%	30,4%	+5,6%	5.196	6.608	+27,2%
Gaeta	17,4%	18,9%	+1,5%	3.815	4.321	+13,2%
Itri	12,3%	13,5%	+1,2%	2.233	2.518	+12,8%
Lenola	12,9%	11,7%	-1,2%	2.270	2.174	-4,2%
Minturno	21,5%	20,8%	-0,7%	4.034	4.011	-0,6%
Monte San Biagio	13,4%	16,0%	+2,6%	2.194	2.726	+24,2%
Pastena	6,0%	6,3%	+0,3%	1.180	1.264	+7,2%
Ponza	24,8%	25,6%	+0,8%	3.713	3.942	+6,2%
Santi Cosma e Damiano	17,0%	18,5%	+1,5%	3.054	3.454	+13,1%
Sperlonga	28,2%	23,6%	-4,6%	5.403	4.707	-12,9%
Spigno Saturnia	13,7%	12,7%	-1,0%	2.346	2.276	-3,0%
Ventotene	14,6%	11,6%	-3,0%	2.460	2.207	-10,3%
Totale	**20,3%**	**21,3%**	**1%**	**3.798**	**4.142**	**9,1%**

A ciò si aggiunge la situazione di Coreno Ausonio, per il quale la componente telematica della giocata pro-capite rappresenta il 93,4% (6.016 euro), collocandosi al primo posto della classifica davanti a Formia e Sperlonga.

Formia, invece, registra il più consistente incremento percentuale della raccolta telematica, pari al 35%, corrispondente a 47 milioni di euro, con una raccolta online totale di 181 milioni di euro e una raccolta complessiva di 243 milioni di euro.

Le giocate effettuate attraverso il canale fisico rappresentano il 31% del totale delle puntate. Le cosiddette "slot machine" (AWP e VLT) incidono per il 41% sul totale delle giocate fisiche e per il 13% sul totale complessivo. **Il canale telematico, invece, costituisce il 69% dell'intera raccolta**. A livello nazionale, le giocate fisiche corrispondono al 39% del totale, mentre le puntate alle "slot machine"

rappresentano il 49% delle giocate fisiche e il 19% del complessivo. Le giocate telematiche incidono invece per il 61% dell'intero volume delle scommesse.

Analizzando il canale fisico, le puntate risultano distribuite per il 41% alle slot machine, per il 20% alle lotterie istantanee, per il 16% al lotto, per il 13% alle scommesse sportive, per il 4% alle scommesse virtuali, per il 3% al Superenalotto e per la restante quota ad altre forme residuali di gioco.

Sul versante telematico, invece, l'86% riguarda i cosiddetti giochi di abilità, l'11% le scommesse sportive a quota fissa, l'1% il betting exchange (scommessa a quota fissa sportiva), l'1% le scommesse virtuali e la parte rimanente altre tipologie di gioco marginali.

In tutti i Comuni, ormai, il canale telematico prevale ormai nettamente su quello fisico e questo aspetto rappresenta una delle questioni più critiche, poiché il gioco online sfugge ai limiti di orario e alle regolamentazioni che caratterizzano gli esercizi commerciali, risultando particolarmente attrattivo per le giovani generazioni, sempre più abituate all'utilizzo costante di smartphone, tablet e computer. Inoltre, il fenomeno chiama la politica a soluzioni sempre più nazionali, per far fronte a un problema che ormai sfugge alla sola azione delle amministrazioni comunali.

Il quadro complessivo dei Comuni appartenenti all'Arcidiocesi di Gaeta continua, pertanto, a destare forte preoccupazione.

In questo territorio la spesa effettiva, data dalla differenza tra giocate e vincite, raggiunge i 79 milioni di euro a fronte di una popolazione di appena 163 mila abitanti [ISTAT 2025].

Tale importo equivale a un costo medio annuo di 485 euro per abitante, privo di qualsiasi ritorno in termini di servizi o benefici collettivi, rispetto ai 371 euro registrati a livello nazionale. Si tratta di risorse economiche che, nonostante un contesto socioeconomico non semplice, vengono sottratte ad ambiti essenziali quali salute, alimentazione, formazione, cultura, attività sportive e tempo libero. L'azzardo costa allo stato

Comuni	Giocata complessiva	Differenza	Giocata fisica	Differenza	Giocata telematica	Differenza
	2025	2024-2025	2025	2024-2025	2025	2024-2025
Ausonia	6.493.707	-3,3%	2.100.426	+9,7%	4.393.281	-8,5%
Campodimele	1.974.574	-0,6%	170.288	-18,5%	1.804.287	1,5%
Castelforte	11.940.498	-12,3%	2.013.128	+1,3%	9.927.370	-14,6%
Coreno Ausonio	9.596.212	+22,0%	632.231	+24,8%	8.963.981	+21,8%
Fondi	126.530.080	-8,2%	56.236.747	-2,0%	70.293.333	-12,6%
Formia	243.225.938	+26,9%	62.172.447	+7,5%	181.053.492	+35,3%
Gaeta	82.687.541	+12,3%	28.084.526	-2,6%	54.603.015	+21,9%
Itri	26.412.220	+13,4%	7.456.760	-0,7%	18.955.460	+20,1%
Lenola	8.887.206	-4,1%	3.087.308	-5,4%	5.799.898	-3,3%
Minturno	82.026.453	-0,3%	27.038.035	1,6%	54.988.418	-1,2%
Monte San Biagio	16.386.046	+23,6%	2.949.130	3,0%	13.436.916	+29,3%
Pastena	1.603.108	+5,8%	348.436	17,8%	1.254.671	+2,9%
Ponza	12.984.584	+5,6%	2.588.292	-5,6%	10.396.292	+8,8%
Santi Cosma e Damiano	23.772.074	+13,7%	8.215.084	-10,1%	15.556.990	+32,2%
Sperlonga	14.164.677	-13,8%	4.126.224	-9,1%	10.038.453	-15,6%
Spigno Saturnia	6.476.898	-3,3%	2.943.874	-2,1%	3.533.024	-4,3%
Ventotene	1.516.256	-10,6%	598.725	11,9%	917.531	-20,9%
Totale	**676.678.072**	**9,0%**	**210.761.661**	**0,8%**	**465.916.412**	**13,2%**

La Chiesa di Gaeta, a partire dal 2015, ha riconosciuto il rischio sociale connesso alla diffusione delle cosiddette “macchinette e biglietti mangiasoldi”, cui si sono aggiunte nel tempo le numerose applicazioni dedicate alle scommesse online. Attraverso la Caritas diocesana ha quindi promosso azioni di contrasto e sensibilizzazione, sostenendo la consapevolezza che l’azzardo non possa essere considerato un semplice passatempo, bensì un comportamento che può favorire l’insorgere di dipendenze patologiche.

Per fronteggiare questa vera e propria “emergenza sociale”, la Caritas Diocesana di Gaeta continua la propria attività attraverso il Tavolo di contrasto all’azzardo e di cittadinanza, che coinvolge la Consulta Diocesana di Gaeta delle Aggregazioni Laicali, l’Associazione Gocce di Fraternità Aps, l’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia - sezione di Formia, la Lega SPI CGIL Sud Pontino, l’Associazione Il Piccolo Principe di Formia, l’Associazione Vittorio Bachelet, l’associazione Libera Presidio Sud Pontino, l’Associazione Amici di Raoul Follereau sezione Latina, la Cooperativa Sociale

Osiride, il Circolo intercomunale Legambiente “Luigi Di Biasio”, il Circolo Legambiente Verde Azzurro Sud Pontino.

Numerose sono state le iniziative promosse negli ultimi anni: convegni, “Tende del Buon Gioco” nelle piazze, percorsi di prevenzione nelle scuole superiori, attività di sensibilizzazione rivolte alle amministrazioni comunali, pubblicazione di studi e articoli, monitoraggio delle giocate fisiche e telematiche e l’attivazione di un centro di ascolto e orientamento.

Per il terzo anno consecutivo viene inoltre proposto il percorso educativo “Non è un gioco” in alcuni istituti scolastici superiori della Diocesi, con l’obiettivo di accrescere nei giovani tra i 16 e i 19 anni la conoscenza dei rischi connessi alla pratica dell’azzardo attraverso l’analisi di dati, testimonianze e contesti reali.

L’impegno è finalizzato a favorire una maggiore consapevolezza tra cittadini, associazioni e istituzioni, affinché l’azzardo venga riconosciuto non come una semplice forma di intrattenimento, ma come un comportamento ad alto rischio, capace di generare dipendenza patologica e di esporre le persone a fenomeni quali usura, indebitamento e condizionamenti da parte della criminalità organizzata.

A questo proposito, urge una mobilitazione della società civile e delle amministrazioni locali per fare pressione sui decisori nazionali, affinché si ponga un argine alla piaga dell’azzardo telematico.